

Napolitano richiama il governo: «Sull'Unità chiarimenti e fondi certi»

Napolitano torna sui festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia con un secco comunicato: «Occorre un chiarimento e una soddisfacente definizione delle iniziative per una seria celebrazione dell'evento».

GIUSEPPE VITTORI
ROMA

Napolitano torna sui festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia con un secco comunicato: «In relazione al dibattito in corso sulle celebrazioni del 150/mo anniversario dell'Unità d'Italia - di afferma in una nota il Quirinale - si precisa che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nella lettera inviata lo scorso 20 luglio al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva sottolineato come occorra ormai con la massima urgenza un chiarimento». «Se necessario - continua il Quirinale - , un esplicito e preciso ripensamento selettivo, e dunque ridimensionamento del programma di investimenti infrastrutturali, tenendo conto delle disponibilità del bilancio pubblico (Stato, Regione ed Enti locali). E nello stesso tempo, una soddisfacente definizione delle iniziative più propriamente rispondenti al carattere e agli scopi di una seria celebrazione dell'evento. Su questa base ed entro limiti che dovranno e vorranno porsi, certezza delle risorse su cui poter contare».

LA LETTERA

Il Presidente aveva incalzato il Governo a proposito delle celebrazioni del 150/mo anniversario dell'Unità d'Italia, previste nel 2011 dopo che la Lega aveva chiesto di fermarle per evitare «spese inutili». «Attendo una risposta oramai improrogabile dal Governo - aveva detto Napolitano - , affinché chiarisca i suoi intendimenti e i programmi in vista dell'anniversario». «Se ho scritto una lettera è per avere una risposta - aggiunge ricordando la missiva spedita lo scorso 23 luglio al presidente del Comitato - Ormai siamo a fine agosto, la scadenza comincia a non essere lontana e se in autunno non si stringe...». Ieri Napolitano è tornato sul tema: «Si fa altresì presente - prosegue la nota del Quirinale - che nella lettera al Presidente del Comitato Italia 150 di Torino, professor

Antonio Saitta, il Capo dello Stato aveva espresso l'auspicio che possano superarsi i ritardi e si giunga ad approvare finalmente un programma articolato su pochi ma significativi progetti di carattere prevalentemente culturale, pedagogico e comunicativo, diretti a rappresentare e rafforzare la nostra identità nazionale.

Con la nota del Quirinale si esplicita il senso dell'intervento del Capo dello Stato nei confronti del governo, con la lettera del 20 luglio, a proposito delle celebrazioni in vista dei 150 anni dell'Unità d'Italia. E si darebbe risposta alle polemiche politiche e giornalistiche secondo le quali l'evento rischierebbe di rappresentare uno spreco delle risorse pubbliche.

Se infatti il piano per le infrastrutture sembra sostanzialmente avviato anche se ridimensionato, mancano certezze su quello culturale che merita di essere adeguato alla portata storica dell'evento che si celebrerà.

Per questo obiettivo il Capo dello Stato ha, tra l'altro, sollecitato «un programma articolato su pochi ma significativi progetti di carattere prevalentemente culturale, pedagogico e comunicativo, diretti a rappresentare e rafforzare la nostra identità nazionale».

IL CASO

Maglia anti-premier alla vogata storica multa dal sindaco Pdl

Hanno vogato il palio remiero di Castiglione della Pescaia, comune governato dal centrodestra, indossando canottiere rosse con raffigurata la caricatura di Berlusconi racchiusa nel cerchio del divieto di accesso, e il comitato organizzatore della manifestazione li ha puniti per aver violato le norme sull'abbigliamento da gara previste dal regolamento del palio. Ma per il sindaco di Castiglione e parlamentare del Pdl Monica Faenzi non basta: «È una gravissima strumentalizzazione politica di una gara tradizionale - ha detto - gli autori del gesto siano esclusi dalle future edizioni del palio o il Comune taglierà i fondi annuali per la manifestazione». A far infuriare il sindaco, i vogatori del rione Portaccia, vincitori della competizione remiera.



Basta autovelox nascosti e «privati»

Stop all'autovelox selvaggio: a gestire questi dispositivi saranno soltanto le forze di polizia, escludendo l'appalto a società private. E niente più «agguati» da parte di pattuglie nascoste per rilevare la velocità: la loro posizione deve infatti essere segnalata da apposite indicazioni. È quanto prevede una direttiva del ministero dell'Interno trasmessa a prefetti e polizia stradale.

In breve

ASCOLTAVA L'I-POD, FINISCE SOTTO UN TRENO A LAVINIO (RM)

Ascoltava musica con le cuffiette dell'i-pod, ha attraversato il passaggio a livello della stazione di Lavinio (Rm) e il treno della linea Nettuno-Roma l'ha risucchiata e trascinato per una ventina di metri. Così è morta Ilenia S., 17 anni.

FACEBOOK, STUDENTI CONTRO L'EX PROF: DENUNCIATI

Cinque studenti medi hanno dedicato un gruppo sul social network Facebook, contro un'ex insegnante. La docente, una quarantenne piacentina, ha sporto denuncia. Risultato: i cinque dovranno rispondere di diffamazione a mezzo internet.

LATITANTE ARRESTATO IN OLANDA

Un esponente della 'Ndrangheta condannato in Italia per omicidio, tentato omicidio e associazione mafiosa è stato arrestato in Olanda. L'uomo, 29 anni, identificato come Gianluca R., è stato bloccato a Aalsmeer, nell'ovest del Paese.

SENIGALLIA: OFFESE A «PAPI» NELLA SEDE DI FORZA ITALIA

Un foglio anonimo con una serie di frasi offensive nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (chiamato «Papi»), e le sue frequentazioni femminili, è stato affisso da ignoti sulla vetrina della sede di Forza Italia a Senigallia.